

STRUMENTI ALTERNATIVI A ADOBE EXPRESS PER LA CREAZIONE DI UNA PAGINA WEB

Presentiamo alcune soluzioni alternative a Adobe Express per la creazione di una pagina web.

PADLET

La web app Padlet è nata specificamente per realizzare una pagina web, che viene chiamata “padlet” appunto, come una sorta di bacheca online, secondo diversi modelli. Il punto di forza di questa applicazione è la possibilità di interazione con il visitatore, ovvero di raccogliere, in forma anonima o meno a seconda della configurazione che diamo al progetto, interventi sotto forma di post. Un padlet è come un muro, una bacheca, sul quale il visitatore può lasciare il suo commento. Tale commento può essere un testo, un’immagine o qualsiasi altro tipo di allegato, esattamente come per il creatore principale, ovvero il proprietario del padlet. Quindi è possibile avviare un progetto collaborativo: un *brainstorming*, una *mind map*, un *moodboard* a più mani. Ma anche sondaggi, raccolte di opinioni, reazioni in diretta a stimoli forniti in contesti formativi o comunque “di gruppo”, incarnando uno dei principi cardine del web 2.0: la co-autorialità¹.

Se invece vogliamo utilizzare Padlet per realizzare una pagina web dovremmo prestare attenzione ai parametri di condivisione e pubblicazione. Ma procediamo con ordine.

Analogamente a Adobe Express possiamo creare un account gratuito tramite e-mail o profilo social preesistente. Nella barra in alto una volta fatto l’accesso clicchiamo sul pulsante “crea”, successivamente possiamo scegliere se partire da un modello preimpostato oppure da uno vuoto.

¹ I diversi utenti possono (se l’autore lo consente) anche reagire ai post degli altri.

Recentemente sono stati introdotti alcuni modelli che vengono definiti IA (Intelligenza Artificiale): si tratta di avere alcune parti precompilate o comunque con configurazione preimpostata, a seconda dello scopo che ci si prefigge di ottenere.

Nel piano gratuito disponibile per l'utente privato sono inclusi oggi solamente tre padlet², ovvero la possibilità di realizzare tre progetti; quindi, se volessimo aprire diversi modelli per confrontarli prima di scegliere da quale partire dovremmo cancellarli progressivamente.

Partiamo da un modello vuoto. Dopo pochi istanti si aprirà una schermata nella quale sulla destra avremo da operare alcune scelte di base (comunque modificabili anche successivamente). Innanzitutto il titolo, quindi il formato e alcune poche altre opzioni a seconda del formato scelto. Sono disponibili sei formati differenti: Muro, Lista, Timeline, Griglia, Tela e Mappa. Il formato determina la modalità di organizzazione dei contenuti: nel caso si voglia realizzare una pagina web analoga a quella ottenuta con Adobe Express, dobbiamo optare per il formato Lista, che ci sembra quello più *responsive* e dalla resa adatta alla visione anche attraverso smartphone. Una volta confermata la scelta ci troveremo all'interno della nostra bacheca vuota: attraverso il pulsante posto nell'angolo in basso a destra possiamo aggiungere qualsiasi tipo di contenuto. Le opzioni di contenuti disponibili sono veramente tante e spaziano da contenuti che possiamo recuperare online ad altri caricati dal nostro computer, oppure ancora realizzati al momento (come, ad esempio, attraverso la fotocamera o il microfono del pc, la registrazione di un video oppure dello schermo del computer, o la realizzazione di un disegno in diretta). Possiamo includere un altro padlet, caricare un PDF dal pc oppure collegare Drive e incorporare ogni tipo di file presente in quella repository. Vi è anche la possibilità di creare sondaggi oppure di realizzare un'immagine attraverso l'intelligenza artificiale a partire da una descrizione testuale (prompt).

Una volta che abbiamo inserito i contenuti possiamo decidere di riordinarli, duplicarli o eliminarli attraverso il pulsante che compare nell'angolo in alto a destra di quel post.

Ulteriori impostazioni a livello globale sono possibili attraverso il pulsante dedicato a forma di ingranaggio presente sulla barra laterale destra dell'area di lavoro.

La descrizione corrisponde al sottotitolo del Padlet, l'icona a un'immagine identificativa di tipo simbolico che comparirà nell'angolo in alto a sinistra prima del titolo. In questa finestra possiamo modificare lo sfondo e la com-

² Fino a non molto tempo fa il limite era diciannove.

binazione dei colori e dei caratteri dei testi, con un grado di personalizzazione abbastanza ampio.

Avere la possibilità di inserire un'**icona personalizzata** caricando un file .png dal computer, ad esempio, è una delle opzioni non presenti nello strumento di creazione della pagina web di Adobe Express, così come l'ampia gamma di tipi di file che si possono caricare.

Continuando a scorrere la finestra delle impostazioni possiamo cambiare il formato, decidere l'ordine dei post che vengono creati dagli utenti oppure la possibilità di commentarli o inserire una reaction. Andando ulteriormente avanti arriviamo fino alle impostazioni avanzate che consentono l'inserimento di una parte di URL personalizzata. Ad esempio:

<https://padlet.com/mauriziotelloli1/lamiaprimapaginaweb>



La configurazione della **modalità di pubblicazione** del padlet è la parte più importante del nostro lavoro perché in essa decidiamo se accettare il contributo dei visitatori. Andiamo al primo pulsante della barra laterale destra e accediamo quindi al pannello di condivisione. Il primo campo che incontriamo si riferisce proprio a questo aspetto e facciamo notare che l'impostazione di default è relativa al fatto che i visitatori possono aggiungere post: il "permesso dei visitatori" è impostato come Redattore. Quindi nel caso di una semplice pagina web come quella che stiamo realizzando dobbiamo passare alla modalità Lettore. Invece la cosiddetta "privacy del link" (il campo immediatamente successivo) stabilisce il tipo di visibilità del padlet; in questo caso dobbiamo passare dall'impostazione di default Segreto a Pubblico.

È molto interessante la possibilità di aggiungere un collaboratore per poter lavorare a più mani. Inoltre, sempre in questa sezione, troviamo la possibilità di creazione diretta del QR Code e di incorporamento del Padlet in un'altra pagina web.

CANVA

È una piattaforma online per la creazione di contenuti e progetti di comunicazione che negli ultimi anni si è andata imponendo per la sua versatilità e semplicità d'uso. Funziona esattamente come Adobe Express in quanto a modelli pronti da personalizzare, anzi si può certamente affermare che l'evoluzione di Adobe Express, dai soli tre strumenti presenti nella prima versione del 2016 all'attuale, sia stata determinata dalla concorrenza con Canva.

Dobbiamo anche in questo caso creare un account gratuito utilizzando un indirizzo e-mail o un profilo social preesistente.

La possibilità di creazione di una pagina web è molto semplice ed è una delle diverse modalità di esportazione di una presentazione o di qualsiasi altro progetto intendiamo realizzare. Dunque è sempre possibile ottenere un link pubblico per la diffusione del nostro elaborato.

Tuttavia, per creare qualcosa di più coerente dobbiamo partire da uno dei modelli progettati per questo scopo.

Dopo aver cliccato sul pulsante “Crea nuovo progetto” presente nell'angolo superiore sinistro della pagina raggiunta dopo aver effettuato l'accesso a Canva, scorriamo tra le categorie nell'elenco di sinistra fino a individuare “sito web”, poi scegliamo tra i modelli presenti al centro della finestra, raggruppati per tipologie.

Una volta aperto il progetto possiamo scorrere tra le pagine preimpostate e iniziare a inserire i nostri testi sostituendo quelli d'esempio già presenti, cambiare font, colori e immagini. Basta selezionare l'elemento sul quale intervenire e agire sui diversi strumenti che compaiono nella barra orizzontale in alto o in una sorta di menu contestuale che consente di duplicare, cancellare, riordinare l'elemento in caso di sovrapposizione ecc.

Nella barra verticale sulla sinistra troviamo invece gli strumenti per aggiungere elementi quali disegni o altri elementi grafici dalla raccolta interna di Canva (bisogna prestare attenzione alla differenza tra quelli gratuiti e quelli che fanno parte di un piano a pagamento), così come fotografie o testi. Lo strumento Caricamento consente di inserire immagini esterne a Canva che abbiamo precedentemente salvato sul nostro computer sia nostre sia scaricate dalla Rete.

Il modello del nostro sito web, a ben guardare, è strutturato in sezioni che corrispondono alle singole pagine di una presentazione, solo che a differenza di quel modello è come se fossero unite tra loro in verticale.

Lungo il lato sinistro compaiono dei piccoli simboli che corrispondono agli strumenti che permettono di eliminare, spostare, duplicare ognuna di queste sezioni.

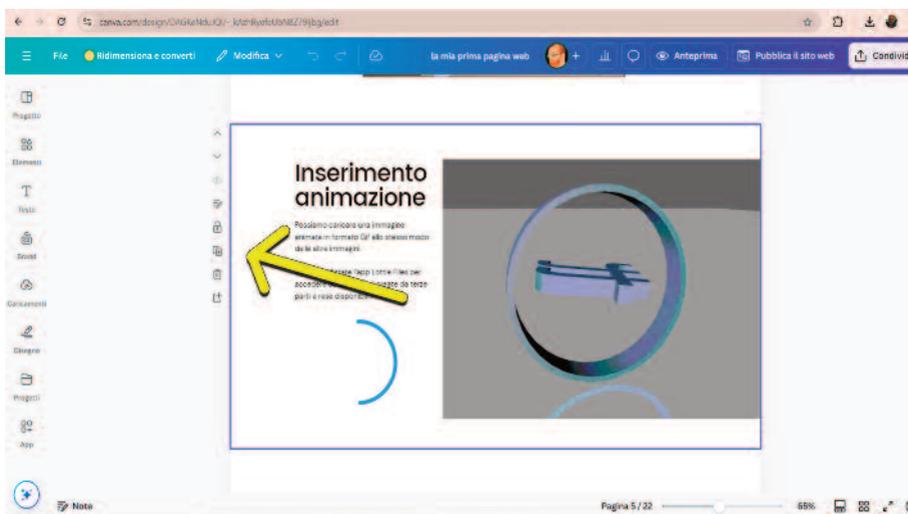


Fig. 1 – La struttura del modello sito web non è altro che una presentazione con le pagine unite tra loro in verticale e con una serie di strumenti dedicati al loro riordinamento.

Se volessimo inserire un video potremmo caricarlo dal nostro computer oppure incorporarlo da YouTube attraverso una delle app (estensioni di Canva) raggiungibili sempre dalla barra laterale sinistra.

Le app sviluppate da Canva stessa o da terze parti sono una grande risorsa che permette di espandere le potenzialità del nostro progetto in differenti direzioni. Ne vengono aggiunte in continuazione e non ha molto senso farne qui un elenco dettagliato: possiamo essere certi che ve n'è una o più per ogni esigenza.

Ad esempio, se vogliamo aggiungere contenuti multimediali alla nostra pagina web, ovvero risorse online quali audio, video, animazioni o tanto altro, possiamo utilizzare l'app Embed.

Verifichiamo con il pulsante Anteprima nella barra orizzontale in alto quale sarà l'aspetto del nostro sito web monopagina: è interessante la possibilità di usare il simulatore dei dispositivi mobili (icona dello smartphone), che ci fornisce subito l'idea del risultato del nostro progetto e se sia *responsive*.

Il pulsante "Pubblica sito web" consente di ottenere il link pubblico del nostro progetto. La possibilità di personalizzazione dello stesso è abbastanza limitata e legata al tipo di piano che abbiamo scelto e con il quale utilizziamo Canva. È utile sottolineare che è possibile richiedere e sottoscrivere gratuitamente un piano dedicato alle istituzioni scolastiche, il quale consente di

avere tutta una serie di strumenti dedicati e l'integrazione con gli applicativi per la didattica più diffusi quali Google Classroom e altri.



GENIALLY

Anche Genially è una web app che consente di creare numerose tipologie di progetti di comunicazione visuale basati su modelli pronti da personalizzare. Per la creazione di una pagina web abbiamo provato a utilizzare come punto di partenza il modello Web Guide, che è considerato un microsito.

Accediamo come di consueto per questi servizi online con un account gratuito tramite un'e-mail o un account social preesistente. Nel campo di ricerca che compare subito al centro della schermata sotto la scritta "Cosa puoi creare con Genially" possiamo inserire il nome del nostro modello "Web Guide" oppure "Pagina web". Possiamo quindi verificare con un'Anteprima se il nostro modello sia effettivamente gratuito, le sue caratteristiche di base e scegliere una combinazione di colori consona alla nostra idea di comunicazione.

Una volta selezionato il pulsante "Usa questo modello" ci troveremo all'interno del progetto che sarà, come nei casi precedenti, da personalizzare sostituendo i testi e le immagini ed eliminando le sezioni non necessarie. Al centro troviamo le singole sezioni e sulla sinistra le relative miniature, che ci permettono di passare con facilità da una all'altra, come nei più noti software di presentazione. Ancora più a sinistra troviamo una barra verticale con tutti gli strumenti utili ad aggiungere ulteriori elementi.

Visualizziamo subito l'anteprima del nostro progetto per capire quale sarà il risultato finale, quindi torniamo ad apportare tutte le modifiche necessarie. Proviamo a sostituire ad esempio l'immagine in copertina: clicchiamoci sopra e accediamo al menu Sostituisci che compare. Nella finestra di dialogo troviamo subito altre immagini proposte da Genially, con la possibilità sia di

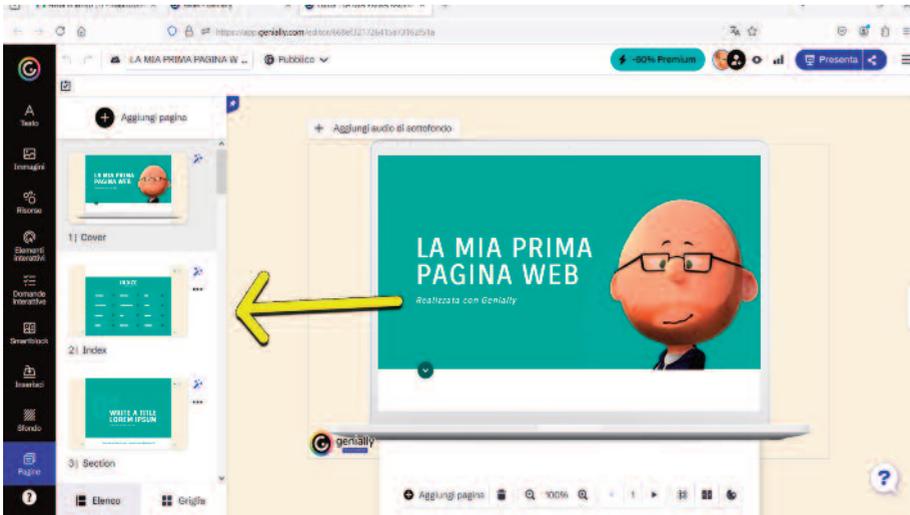


Fig. 2 – L'area di lavoro di Genially una volta scelto il modello da personalizzare.

effettuare una ricerca per parola chiave (sia in italiano sia in inglese) che di filtrare le immagini con uno sfondo trasparente. Come da indicazione sottostante, le immagini sono messe a disposizione da Pexels. Sulla sinistra troviamo un elenco che indica in sequenza:

- dispositivo, ovvero la possibilità di caricare nostre immagini;
- link, ovvero la possibilità di inserire immagini dal Web;
- immagini, ovvero fotografie;
- gif, ovvero animazioni;
- illustrazioni, ovvero disegni ed elementi grafici;
- Google Drive, ovvero la possibilità di collegare un account Google e di utilizzare le risorse qui contenute.

Una volta inserito l'elemento nel progetto, se ci clicchiamo sopra in alto si aprirà un menu contestuale che ci indica che esso può essere:

- bloccato, onde evitare di spostarlo accidentalmente;
- reso interattivo; si apre una finestra di dialogo nella quale l'interattività consentita è suddivisa in tre tipologie riguardanti:

1) il contenuto (possibilità di aprire una finestra sovrapposta, visualizzare un'etichetta, riprodurre un audio);

- 2) la navigazione (possibilità di andare a una pagina specifica del progetto oppure a un link esterno);
 - 3) la visualizzazione (possibilità di ingrandire, visualizzare o nascondere l'elemento selezionato);
- animato; si apre una finestra di dialogo dove possiamo scegliere tra:
 - 1) animazione automatica (in ingresso, continua o in uscita);
 - 2) interattiva (al passaggio del cursore o ciclica);
 - 3) effetto; sono presenti una decina di effetti, ciascuno dei quali può essere settato ulteriormente secondo alcuni parametri come, ad esempio, la direzione del movimento o la velocità;
 - modificato (se si tratta di un'immagine); si apre un piccolo editor relativo all'immagine che ne permette la rotazione, riflessione, ingrandimento;
 - sostituito; si apre la stessa finestra di dialogo relativa all'inserimento di una differente immagine con le opzioni che abbiamo elencato qui sopra.

Procediamo quindi con la personalizzazione delle varie parti del modello andando a sostituire o a eliminare gli elementi che non vogliamo utilizzare. Testiamo periodicamente la resa finale del nostro progetto con il pulsante "Anteprima" posto sulla barra superiore, vicino all'icona del nostro account. Nella finestra di anteprima è presente, nella barra in alto, la possibilità di selezionare il simulatore della visione attraverso smartphone o di passare alternativamente dall'orientamento orizzontale a quello verticale. In questo modo possiamo renderci conto che il modello che abbiamo scelto non è del tutto responsivo e che nella visione da smartphone in verticale non risulta molto leggibile.

Nella stessa finestra è presente un pulsante a forma di ingranaggio che consente di impostare alcune preferenze relative alla visualizzazione (ad esempio evidenziare quali elementi del nostro progetto sono interattivi, oppure lo stile delle Etichette), alla privacy e alle attività. Alcune impostazioni di queste ultime due schede, però, sono disponibili solamente con un piano a pagamento (ad esempio proteggere il nostro progetto con una password oppure avere una statistica sulle sue visualizzazioni).

Il motivo d'interesse di questo modello, seppur non del tutto ottimizzato per la visione da smartphone, risiede nella possibilità di scorrere tra le sezioni attraverso dei pulsanti interni del tipo su/giù (ancora) e di avere fisse nell'angolo in alto a destra le icone della homepage e dell'indice per poter tornare a queste sezioni con un solo click.

Attraverso il pulsante “Condividi” possiamo aprire una finestra di dialogo nella quale trovare quattro sezioni:

- link; ci fornisce il link pubblico del nostro progetto, ad esempio <https://view.genially.com/668ef321726415a73162f51a/guide-la-mia-prima-pagina-web>;
- inserisci; offre la possibilità di incorporare il progetto in un'altra pagina web;
- social media; offre la condivisione diretta in alcuni social media;
- altro; permette di condividere il progetto direttamente in Google Classroom o Microsoft Teams.



NB: se si inquadra il QR Code del progetto in questione appare un'animazione in sovrapposizione che consiglia di ruotare lo smartphone, proprio per il motivo di cui abbiamo parlato poco fa.

Per quanto riguarda l'inserimento di un link in una pagina web attraverso l'attivazione di una parola o di un pulsante si hanno le seguenti possibilità:

- link interno, che permette la navigazione ipertestuale, ovvero di passare da una pagina all'altra in un sito web o di passare velocemente a una determinata sezione (in questo caso prende il nome di “ancora”) in una singola pagina. Nello strumento fornito da Adobe Express o da Padlet non sono possibili link di questo tipo. Nel caso di Canva o di Genially è possibile ottenere link ipertestuali per navigare all'interno dello stesso progetto;
- link esterno, che permette di richiamare risorse esterne, o meglio di “uscire” dalla pagina che si sta visualizzando per aprirne un'altra. In alcuni casi è possibile definire se l'azione dell'utente apre un'altra scheda browser (blank), mentre di default il link esterno apre la pagina nuova nella stessa finestra del browser (self);
- link di funzione, che permette di inserire come link delle semplici istruzioni in linguaggio HTML. Ad esempio, se si utilizza in un collegamento “mailto:nome.cognome@dominio.com” (che ovviamente va personalizzato) viene automaticamente attivato lo strumento che nel dispositivo dell'utente gestisce la posta elettronica. Per essere ancora più chiari: il pulsante potrebbe visualizzare “SCRIVIMI” mentre il link essere “mailto:info@teotelloli.it”.